

**RUOLO E PROSPETTIVE DELLA MUTUALITÀ NEL SISTEMA SANITARIO ITALIANO**

**CERGAS - UNIVERSITÀ BOCCONI, MILANO | 25 SETTEMBRE 2013**

***La mutualità integrativa volontaria  
in campo sanitario***

Placido Putzolu - Presidente FIMIV  
Federazione Italiana Mutualità Integrativa Volontaria

### LA MUTUALITÀ È UN CONCETTO SEMPRE ATTUALE

Come **soggetto** è rappresentata dalle **società di mutuo soccorso**.

Un modello sociale che affonda le sue radici nel tempo, basato sulla solidarietà per l'organizzazione di attività economiche o commerciali. Un modello che si è dimostrato sostenibile e affidabile anche per il futuro.

Nel processo di riorganizzazione del welfare socio/sanitario/assistenziale, le società di mutuo soccorso specializzate attraggono sempre più persone, crescono in immagine e reputazione .

Fimiv (Federazione italiana della mutualità integrativa volontaria) svolge un ruolo di rappresentanza, promozione, sviluppo e difesa degli enti mutualistici associati, fornendo assistenza e servizi di sostegno.

Fimiv è l'organismo di settore di Legacoop/Lega nazionale delle cooperative e mutue.

Fimiv aderisce al Forum del Terzo Settore e all'AIM (Associazione internazionale della mutualità), ed è riconosciuta dal Ministero dell'Interno quale "Ente nazionale con finalità assistenziali", ai sensi della Legge n. 287/91, del D.P.R. n. 235/2001 e del D.P.R. n. 640/72.

Una Società di mutuo soccorso (più sinteticamente *Mutua*) è un soggetto non lucrativo con personalità giuridica ai sensi della **Legge 3818/1886**, che persegue finalità di interesse generale, sulla base del principio costituzionale della sussidiarietà (la Legge 3818 è stata recentemente aggiornata dal DL 179/2012).

Essa svolge la propria attività esclusivamente in favore dei soci e dei loro familiari conviventi, ai quali eroga la copertura di determinate necessità personali ed economiche a fronte di un conferimento contributivo annuo.

La riforma della disciplina delle società di mutuo soccorso, contenuta nell'articolo 23 del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 221 del 17 dicembre 2012, ha stabilito che possono divenire soci delle sms anche altre società di mutuo soccorso, a condizione che i membri persone fisiche di queste siano beneficiari delle prestazioni rese dalla mutua sanitaria, nonché i Fondi sanitari integrativi in rappresentanza dei lavoratori iscritti (**mutualità mediata**).

**Le gestioni delle coperture sanitarie integrative trattate dalle società di mutuo soccorso sanitarie garantiscono la piena applicazione dei principi mutualistici:**

- Assenza assoluta di fini lucrativi;
- Non discriminazione delle persone assistite;
- Principio della porta aperta: tutti possono aderire ad una mutua a prescindere dalle condizioni di salute;
- Durata illimitata del rapporto associativo con facoltà di recesso solo in capo al socio;
- Estensibilità della copertura a tutti i componenti del nucleo familiare.
- Partecipazione democratica alla *governance* della mutua.

**La Legge 3818 consente a una Società di mutuo soccorso lo svolgimento, in favore dei soci e dei loro familiari, di una o più delle seguenti attività:**

- erogazione di trattamenti e prestazioni socio-sanitari nei casi di infortunio, malattia, invalidità al lavoro, inabilità temporanea o permanente, anche attraverso l'istituzione o gestione di fondi sanitari integrativi;
- erogazione di sussidi in caso di spese sanitarie sostenute dai soci per la diagnosi e la cura di malattie e infortuni, anche attraverso l'istituzione o gestione di fondi sanitari integrativi;
- erogazioni di servizi di assistenza familiare e di contributi economici ai familiari dei soci deceduti;
- erogazione di contributi economici e di servizi di assistenza ai soci in condizioni di gravissimo disagio economico a seguito della perdita di fonti reddituali personali e in assenza di provvidenze pubbliche.

**Una società di mutuo soccorso può inoltre promuovere attività di carattere educativo e culturale** dirette a realizzare finalità di prevenzione sanitaria e di diffusione dei valori mutualistici.

- Una mutua è **di fatto un fondo aperto a tutti i cittadini** che possono aderirvi individualmente e avvalersi delle prestazioni di assistenza, beneficiando della **detraibilità fiscale** dei contributi associativi annui versati (D. Lgs. 460/97).
- Una mutua può essere **soggetto attivatore di accordi/contratti aziendali e istitutivo** di fondi sanitari aziendali: i contributi versati per la copertura delle prestazioni erogate godono della **deducibilità fiscale** agli effetti dell'art. 51 del TUIR, DPR 917/86. In questo caso una mutua può diventare un fondo pluriaziendale così come accade per le casse.
- Una mutua può assumere anche la sola funzione di **gestore tecnico** delle prestazioni erogate da un fondo aziendale o di categoria autonomamente costituito instaurando con esso un rapporto di **mutualità mediata**: il fondo diventa socio della mutua ed esso eroga ai propri iscritti le prestazioni attraverso la mutua gestore. Lo stesso meccanismo si applica al rapporto tra due società di mutuo soccorso.

Per attrezzare adeguatamente le sms aderenti a questo nuovo scenario di riferimento, Fimiv ha promosso in questi ultimi tempi una **politica di sistema** tra le principali mutue sanitarie, che hanno sviluppato azioni fortemente innovative:

- Adeguando le tutele in campo sociosanitario e socio assistenziale ai nuovi bisogni dell'utenza;
- Sviluppando una collaborazione attiva con gli erogatori di servizi sociosanitari, con particolare attenzione alla cooperazione sociale;
- Stipulando accordi con centri e strutture sanitarie diffuse in tutto il territorio nazionale, creando una rete convenzionata in grado di corrispondere servizi competitivi a tariffe preferenziali.
- La consapevolezza di dover anche noi saper "fare sistema", ci ha spinto ad aggregare funzioni e servizi, anche attraverso strutture consortili. In Italia, attraverso il **Consorzio nazionale Mu.Sa** (500 mila assistiti) composto dalle principali mutue sanitarie aderenti a Fimiv/Legacoop e, in ambito europeo, con la costituzione di una **Società Cooperativa Europea (Fondo Salute SCE)**, frutto della partnership tra la Società nazionale di mutuo soccorso **Cesare Pozzo** ed il più importante gruppo mutualistico francese (*Harmonie Mutuelles*).



A livello internazionale, soprattutto in Europa, la mutualità volontaria è molto diffusa. Quasi metà della popolazione europea è iscritta a mutue sanitarie e socio-assistenziali – o attraverso sistemi di copertura sanitaria obbligatoria, o con modalità volontarie.

L'Associazione internazionale della mutualità (Aim) è l'organismo associativo internazionale delle mutue sanitarie, tipicamente attive nel campo della sanità e dei servizi sociali. E' stata fondata nel 1950, dopo la seconda guerra mondiale, sulla scia di uno stato sociale (welfare state) nascente ed in continua evoluzione.

LE POLITICHE SANITARIE NAZIONALI, DANDO CORSO ALL'ATTUAZIONE DEI FONDI SANITARI INTEGRATIVI PER LA RACCOLTA DI RISORSE PRIVATE DA ORGANIZZARE IN FORMA COLLETTIVA, HANNO APERTO UNA PARTITA ECONOMICA CHE, SE **ORIENTATA VERSO IL TERRITORIO**, PUÒ FAVORIRE LA STABILITÀ, LA CONTINUITÀ E LO SVILUPPO DEI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI IN ESSO PRESENTI.

In questa fase si è dato impulso soprattutto ai fondi sanitari integrativi **di derivazione contrattuale**, aprendo una partita economica di notevoli dimensioni e di tutto interesse, ma con **alcuni limiti e contraddizioni** che non abbiamo mancato di evidenziare.

I fondi sanitari negoziali costituiscono certamente un'area di intervento da presidiare, nella grande come nella piccola dimensione, dalla categoria all'azienda, ma sono i **fondi cosiddetti aperti** a rappresentare di più l'anima del mutuo soccorso, su cui è necessario investire in sinergia con i soggetti che, sui territori, aggregano utenza ed erogano servizi di prossimità, che sono vicini ai bisogni delle persone.

Sarebbe pertanto auspicabile creare un collegamento organico tra fondi di derivazione contrattuale e fondi aperti ai cittadini, in ciò conseguendo sostenibilità, intergenerazionalità e interredditualità.

Una mutua sanitaria integrativa territoriale può rappresentare un fondo collettivo di comunità nel quale far convergere i contributi derivati sia dalla contrattazione aziendale sia dal risparmio dei singoli cittadini.

Un fondo sanitario territoriale in forma di società di mutuo soccorso permette di:

- conferire in un unico soggetto collettore i contributi destinati alla sanità integrativa versati sia dai lavoratori dipendenti (o dalle aziende in loro favore), sia dai singoli cittadini, superando la dicotomia tra fondi aziendali chiusi ed esclusivi e fondi aperti alla società civile;
- attivare una connessione diretta e dinamica con il territorio sia rispetto all'individuazione degli effettivi bisogni, sia rispetto ai servizi e alle prestazioni da erogare;
- assicurare, nella continuità del rapporto associativo e non limitatamente alla durata del rapporto di lavoro, il mantenimento della copertura nell'arco della vita di ciascuno.

Il ruolo delle mutue sanitarie integrative, intese come collettori di domanda, è un ruolo che rientra in un progetto di responsabilità sociale verso il territorio capace di attivare meccanismi volti alla diffusione di solidarietà intergenerazionale ed equità: attraverso il loro operato si vogliono, in particolare, instaurare e consolidare relazioni con gli altri soggetti dell'economia civile (cooperative sociali e organizzazioni di volontariato, per esempio), al fine di produrre processi di filiera dei servizi sanitari e sociali in grado di garantire una prossimità funzionale al bisogno della persona.

Legacoop a livello nazionale ha promosso un programma di azioni articolate a dimensione territoriale denominato **progetto salute**.

A partire dalle esperienze consolidate dei settori più direttamente coinvolti sul tema della salute e del benessere (coop sociali, società di mutuo soccorso sanitarie, coop fra medici, coop di servizi e di utenza), Legacoop sostiene sul territorio la costruzione di un'offerta sanitaria e sociosanitaria di sistema a complessità modulata in funzione della domanda emergente e complementare al servizio pubblico.

Le società di mutuo soccorso sono entità sociali che possono aiutare a sviluppare ed esercitare nella comunità quel protagonismo competente necessario ad organizzare e condividere progetti utili e migliorativi dei livelli di welfare.

Le persone devono e possono essere aiutate a maturare questa consapevolezza, a fare propria una cultura comunitaria e le organizzazioni sociali volontarie sono i primi attori di questo processo.

Le società di mutuo soccorso vogliono essere parte di un welfare sussidiario e relazionale effettivo ed efficace, vogliono continuare a sostenere il valore della solidarietà intergenerazionale e far fronte così, in un contesto unitario e condiviso, a bisogni diversi nella loro individualità ma vicini nella loro necessità.